Città di Bellinzona

Commissione dell'edilizia

All'Ufficio presidenziale e
Al Consiglio comunale

21 settembre 2021

Petizione "Via alla Centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati" e
Petizione "Via Borghetto più sicura"
di Patrizia Ramsauer

Egregio signor Presidente del Consiglio comunale,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

in merito alle petizioni "Via alla Centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati" e "Via Borghetto più sicura" di Patrizia Ramsauer, inoltrate il 3 maggio 2021 e alla risposta del Municipio del 17 maggio 2021, la Commissione dell'edilizia, all'unanimità, si allinea e condivide tale risposta.

Con ogni ossequio.
PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Alberto Casari

Andrea Cereda

Bixio Gianini

Alessandro Minotti

Gabriele Pedroni, relatore

Michela Pini

Rosalia Sansossio

Città dell'energia
european energy award

Città di Bellinzona

Dicastero territorio e mobilità
Pianificazione, catasto e mobilità
Via al Ticino 6
6514 Sementina

T +41 (0)58 203 15 00
pianificazione@bellinzona.ch

Funzionario incaricato
L. Gallucci Fedon

Gentile signora
Patrizia Ramsauer

17 maggio 2021

Petizione "via alla centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati", e petizione "via Borghetto più sicura" – Quartiere di Giubiasco

Gentile signora Ramsauer,

con riferimento alle sue petizioni del 28 aprile scorso le rispondiamo come segue.

Petizione "via Alla Centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati"

In merito al carico di traffico veicolare che non apparterrebbe ai residenti della zona (traffico parassitario), possiamo dire che, grazie alla segnaletica posata ormai qualche anno fa nel territorio del Quartiere di Camorino e di Giubiasco (vedasi la segnaletica 2.03 con eccezioni posata nei pressi della rotondina in Cima Piazza, allegata), non è possibile passare dalla via Morobbia a Camorino attraverso il ponte vecchio se non per coloro che effettuano il servizio a domicilio (in passato si diceva "confinanti"), e viceversa. Il traffico rimanente (ossia quello determinato da chi effettua un servizio a domicilio) è poco significativo in termini di carico veicolare (si tratta di traffico locale).

Per quanto riguarda il traffico generato dalle abitazioni della zona è naturale che esso transiti per queste due strade perché riguarda il traffico dei residenti medesimi così come è naturale che cresca al crescere del numero di edifici abitati/riattati. Anche in questo caso però, vista l'esiguità dell'area oggetto della questione, l'entità del traffico veicolare non appare affatto preoccupante. Inoltre, le strade svolgono una funzione pubblica (sono aperte a tutti) e non esiste una segnaletica stradale che permetta di limitarne l'uso ai soli domiciliati.

Infine, il fatto che le strade in questione appartengano ad una Zona 30 dove il limite di velocità di 30 km/h è da interpretare come velocità massima, viste le condizioni stradali sopra dette, di certo tale velocità non è con ogni probabilità superata. A riprova di ciò la PolCom effettuerà dei rilievi di traffico il prima possibile. Circa l'istituzione di una Zona 20 in luogo dell'esistente Zona 30 sull'intera piazza, il Municipio sta discutendo di questa eventualità.

Per quanto riguarda il rumore possiamo dire che i valori limite non risultano superati sebbene le condizioni acustiche (case poste a confine della carreggiata, situazione naturale tipica di moltissimi nuclei ticinesi) possono risultare a volte moleste.

Petizione "Via Borghetto più sicura"

Le zone di incontro (zone con velocità limitata ai 20 km/h in cui la precedenza è data ai pedoni) richiedono un'attenzione speciale sia agli automobilisti sia ai ciclisti che devono

concedere il passo ai pedoni in ogni luogo ed occasione. Per questi motivi sono anche chiamate "zone di incontro", ossia zone particolarmente idonee ai pedoni e che contribuiscono alla costruzione di interazioni sociali "a bassa velocità". Tipicamente, le biciclette e i pedoni entro queste aree possono convivere agevolmente proprio per l'imposizione di velocità massime molto contenute. Per questi motivi non si ritiene di impedire il contromano ai ciclisti.

In base ai rilievi effettuati dalla PolCom tra il 10 e il 30 novembre scorso e nel marzo del corrente anno, in via Borghetto e in via della Posta è emersa una velocità caratteristica (V_{85} ossia la velocità NON superata dall'85% dei veicoli) pari a 20 km/h cioè perfettamente in linea con il limite in vigore, né ha riscontrato segnali oggettivi che indichino una situazione eccezionale per rapporto alla velocità dei veicoli in transito. La situazione è comunque monitorata costantemente dalla PolCom che assicura di eseguire controlli a scadenza più o meno regolare, sia con contatraffico sia con radar.

Infine, riguardo il frequente presunto transito di veicoli che non rispettano la segnaletica vigente di divieto d'accesso (senso unico in direzione sud), PolCom afferma che effettuerà dei controlli più frequenti mediante le proprie pattuglie.

Alla luce di ciò non si riscontra un abuso accentuato da parte di utenti che non rispettano la vigente segnaletica chiedendo misure supplementari. Di conseguenza non si ritiene giustificata la posa di radar fissi o di telecamere.

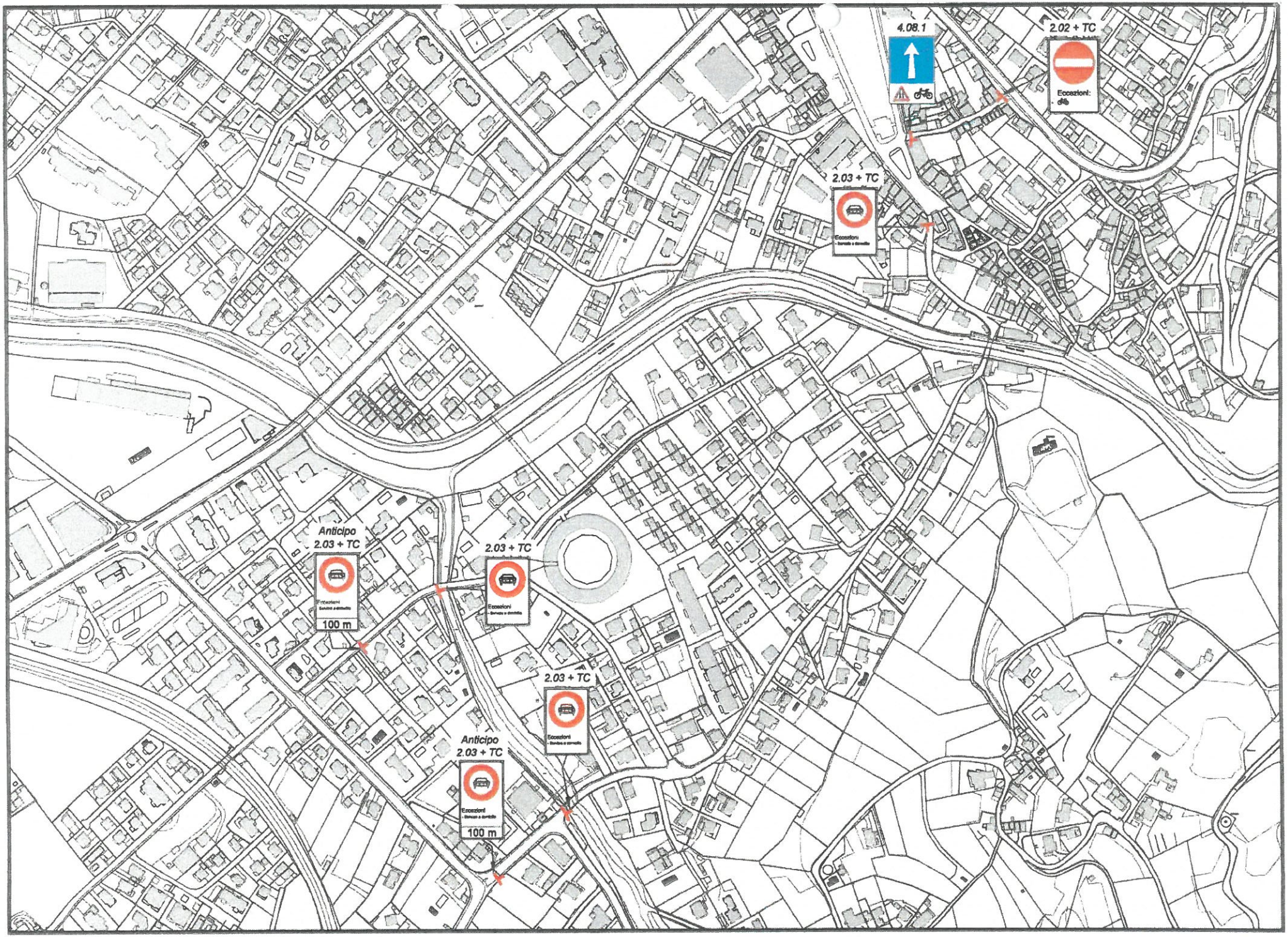
Distinti saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco — Il Segretario
Mario Branda — Filippo Bernasconi

COMUNE DI BELLINZONA

Allegato: schema segnaletica "Divieto di circolazione nelle due direzioni con eccezione per servizio a domicilio" in vigore a cavallo dei quartieri di Camorino e di Giubiasco

Copia a: PolCom, Aiut. M. Scandolara


4.08.1
2.02 + TC
Eccezioni:
2.03 + TC
Eccezioni
Anticipo
2.03 + TC
100 m
2.03 + TC
Eccezioni
2.03 + TC
Eccezioni
Anticipo
2.03 + TC
Eccezioni
100 m

CITTÀ DI BELLINZONA
03.MAG 2021 08:47

Petizione al consiglio comunale e al Municipio di Bellinzona

Via alla Centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati

Da molti anni via Corgella e via alla Centrale a Giubiasco vengono utilizzate quali strade di transito da chi va in piazza, a Camorino, in valle Morobbia, ecc.

Questo traffico di passaggio è molto rumoroso e anche pericoloso.

Motorini, moto, veicoli diversi circolano da queste strade creando rumore inutile e pericolo per gli abitanti della zona.

Si osserva che molte costruzioni sono riva strada e hanno le entrate riva strada.
I veicoli che passano non si preoccupano, e mettono in pericolo persone e animali domestici e selvatici (gatti, ricci, volpi, faine, ecc.) .

Nel corso degli anni diversi rustici in zona sono stati riattati, diventando abitazioni primarie, e là dove c'erano abitazioni unifamiliari con terreno attorno o terreno verde non costruito, si sono costruiti palazzi (là dove c'era l'erba ora c'é una città).

Queste nuove costruzioni hanno notevolmente aumentato il traffico di quartiere, il rumore, e il disturbo della quiete pubblica.

Da non sottovalutare il fatto che in zona vi sono ancora diversi rustici non riattati e terreni edificabili che al momento in cui verranno costruiti e riattati, aumenteranno ulteriormente il traffico di quartiere e gli altri inconvenienti indicati sopra.

Si osserva che la velocità nel quartiere è indicata a 30 Km/h, ma spesso non viene rispettata.
Solo cartelli indicatori molto lontani fra di loro e solo all'inizio delle diverse zone, indicano la velocità, ma sulle diverse vie nessuna indicazione scritta lo ricorda.

Chiediamo che via alla Centrale e via Corgella vengano limitate al traffico per gli abitanti e che la velocità venga indicata e ripetuta disegnata sull'asfalto a 20 Km/h.

Con ossequio.

Patrizia Ramsauer, prima firmataria

Giubiasco, 28 aprile 2021

CITTÀ DI BELLINZONA
03.MAG 2021 08:47

Petizione al consiglio comunale e al Municipio di Bellinzona

Via Borghetto più sicura

Da quando via Borghetto è zona 20 Km/h (saranno circa quindici anni?) non è mai stata sicura.

Veicoli entrano in contromano a senso unico quasi quotidianamente e a velocità fuori di testa, e si intendono auto, furgoni, moto, motorini...

Anche le biciclette, autorizzate ad entrare in contromano, sono molto pericolose per i pedoni in particolare.

E se fino ad oggi nessun incidente è successo è un vero miracolo.

Almeno due titolari di negozi ed io stessa abbiamo segnalato, nel corso degli anni, diverse volte alla Polizia comunale, numeri di targa di veicoli entrati in contromano, ma è stato risposto di fare la procedura presso l'Ufficio della circolazione, e quindi non si è fatto niente.

Si chiede pertanto che la via Borghetto venga messa in sicurezza, con radar fisso, altri accorgimenti che possano impedire di entrare in contromano, telecamere, ecc.
E che venga tolta pure la possibilità ai ciclisti di entrare in contromano.

Con ossequio.

Patrizia Ramsauer, prima firmataria Giubiasco, 28 aprile 2021